

COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

MANTOVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI

CONTI

ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE

ANNO 2009

In esecuzione a quanto stabilito dall'art. 234 del Dlgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di San Benedetto Po, composto da
dott. Caristia Maurizio, iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti, Presidente;
dott. Montecchio Claudio, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti, componente;
rag. Bianchi Maurizio, iscritto al Collegio dei Ragionieri, componente;

Il collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 06/03/2006, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune predetto, in conformità a quanto dispone l'art. 239 del Dlgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche.

Preso atto:

- delle disposizioni del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 sull'ordinamento degli enti locali;
- dello Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- della legge costituzionale n. 03/2001 che prevede la soppressione dei controlli del Comitato Regionale di Controllo;
- del Regolamento Comunale di Contabilità approvato con deliberazione del C.C. n. 88 in data 06/11/1997, e successive modifiche e integrazioni, esecutiva a termini di legge;
- dei regolamenti relativi ai tributi comunali;
- del DPR 31/01/1996, n°194 - Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del Dlgs. n. 77/95 (ora art. 160 del Dlgs. 267/2000);
- del Dlgs. 28.09.1998, n. 360, modificato dall'art. 28 del disegno di legge n. 4336-B (collegato alla Finanziaria 2000) relativo alla facoltà di istituire l'addizionale comunale IRPEF;
- del Dpr 03.08.1998, n. 326 relativo all'obbligo di redigere la relazione previsionale e programmatica in conformità allo schema prestabilito;
- del D.L. 25.06.2008, n. 112 ART. 77, 77 bis e 76 comma 4;
- della Legge n. 203 del 22.12.2008 (legge finanziaria 2009);

Rilevato altresì che:

- che con delibera di G.C. n. 153 del 29.10.2008, integrata con delibera di G.C. n. 29 del 19.2.2009, sono stati approvati gli schemi di programmazione triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 14 della legge 109/94 e successive modificazioni e utilizzando gli schemi tipo approvati con il DM 21.06.2000;
- non state modificate le aliquote di imposte e tasse e che sono state approvate le tariffe dei servizi comunali con delibera di Giunta Comunale n. 43 del 6.03.2009.

Procede:

- al controllo preliminare di congruità, coerenza, attendibilità contabile ed alla verifica dell'esistenza dei principi ispiratori del bilancio di previsione;
- all'esame del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica.

Le principali tipologie dei controlli effettuati sono state così raggruppate:

CONTROLLI INERENTI I PRINCIPI GENERALI (art. 162 D. Lgs. n. 267/2000)

1) ANNUALITA'

Le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi.

2) UNITA'

Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.

3) UNIVERSALITA'

Tutte le entrate e tutte le uscite sono iscritte in bilancio. Sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.

4) INTEGRITA'

Le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni.

5) VERIDICITA' E ATTENDIBILITA'

Le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica e/o su idonei parametri di riferimento.

6) COMPATIBILITA' E CONGRUITA'

Sulla base del rendiconto 2007, del bilancio assestato 2008 e degli allegati esplicativi è stata verificata la compatibilità e la congruità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari responsabili dei servizi al responsabile del servizio finanziario, da iscriversi nei bilanci annuale e pluriennale.

7) PUBBLICITA'

L'ente assicura la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo Statuto e dai regolamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

ENTRATE

TITOLO I°	€ 2.122.010,00
TITOLO II°	€ 2.466.151,00
TITOLO III°	€ 3.442.668,00
TITOLO IV°	€ 1.914.524,36
TITOLO V°	€ 1.978.738,53
TITOLO VI°	€ 1.370.000,00
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2008	€ 503.495,77
TOTALE	€ 13.797.587,66

Ogni titolo si suddivide in categorie, secondo la natura, ed in risorse, secondo l'oggetto.

USCITE

TITOLO I°	€ 7.857.333,40
TITOLO II°	€ 3.699.320,26
TITOLO III°	€ 870.934,00
TITOLO IV°	€ 1.370.000,00
TOTALE	€ 13.797.587,66

Ogni titolo di spesa si suddivide in funzioni, servizi e interventi.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI

La somma dei primi tre titoli delle entrate, risulta non inferiore alle previsioni relative alle spese correnti, sommate alle quote capitale del rimborso mutui.

ENTRATE

TITOLO I°	€ 2.122.010,00
TITOLO II°	€ 2.466.151,00
TITOLO III°	€ 3.442.668,00
AVANZO 2008 VINCOLATO PIANO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI	€ 34.287,40
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 8.065.116,40

USCITE

TITOLO I°	€ 7.857.333,40
TITOLO III°- FUNZ. 1 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	€ 354.477,00
TOTALE	€ 8.211.810,40

La differenza di € 146.694,00 è giustificata dalla seguente situazione:

Avanzo economico destinato a spese di investimento (di cui € 7.306,00 derivanti dall'economia sulla rinegoziazione dei mutui ai sensi del D.M. Economia e Finanze 20 GIUGNO 2003 di cui alle delibere di Consiglio n. 49 del 02.07.2003 e n. 54 del 25.09.2003)	€ 7.306,00 (-)
Oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente – art. 2, comma 8, legge 244/2007 – quota massima del 50%	€ 100.000,00 (+)
Oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio – art. 2, comma 8, legge 244/2007 – quota massima del 25%	€ 50.000,00 (+)
Oneri di urbanizzazione – monetizzazione aree – quota 8% da destinare agli edifici di culto ai sensi della L.R. 11.03.2005, N. 73	€ 4.000,00 (+)
Totale	€ 146.694,00 (+)

Si dà pertanto atto che è stato osservato il principio stabilito dal sesto comma dell'art. 162 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, secondo il quale la situazione economica non può presentare un disavanzo.

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I - Entrate tributarie

a) Ici

L'ICI è stata istituita con il D.Lgs. 30.12.1992 n. 504. Il gettito è stato previsto complessivamente in € 1.632.000,00.

Le aliquote per l'anno 2009, invariate rispetto agli anni 2007 e 2008, in base alla delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 03.04.2008 sono le seguenti

* 5 per mille per abitazione principale

* 5 per mille per unità appartenenti a cooperative edilizie adibite ad abitazione principale dei soli assegnatari residenti in San Benedetto Po

* 5 per mille per unità possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituto

* 7,00 per mille tutte le tipologie di immobili non comprese nelle casistiche precedenti

L'importo stanziato a bilancio tiene conto dell'attività di accertamento da effettuare nell'anno 2009 e dalla procedura di classamento dei fabbricati ex rurali oltre a recupero di circa € 120.000,00 di ICI arretrata per ditta in fallimento (ipotesi di vendita entro l'anno dei fabbricati oggetti di procedura fallimentare)

- Calcolo dell'ICI per abitante

Proventi ICI	=	€ 1.412.120,00	=	183,20
Ab. al 31.12.2008		7.708		

b) Addizionale I.R.P.E.F.

Dall'01/01/1999, ai sensi del D. Lgs. 28/09/1998 n. 360, istitutivo dell'addizionale comunale all'IRPEF, i comuni possono deliberare di variare in aumento l'aliquota dell'addizionale IRPEF stabilita dallo Stato (art. 1 comma 3). Ai Comuni rimane la possibilità di variare l'aliquota di compartecipazione nei limiti di cui al comma 3 dell'art. 1, mentre l'aliquota di compartecipazione non facoltativa determina minori entrate

erariali che trovano finanziamento in corrispondente riduzione dei trasferimenti ordinari ai Comuni per la parte non connessa al trasferimento di compiti e funzioni (legge 59/97).

La legge finanziaria del 2003 e le successive hanno disposto il blocco dell'aumento dell'addizionale comunale.

La legge finanziaria del 2007 ha dato la facoltà agli enti di applicare l'addizionale fino al 0,8% e di stabilire una fascia di esenzione. L'applicazione è subordinata ad approvazione di una norma regolamentare.

Il regolamento è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 29.03.2007.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 03.04.2008 ha fissato l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF nella misura del 0,62% con esenzione dei redditi fino ad € 12.000,00 (invariata rispetto al 2007).

L'importo previsto ammonta a € 427.931,00.

c) Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Il Comune a seguito di gara ad evidenza pubblica ha affidato la concessione del servizio di riscossione e accertamento dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni all'AIPA di Milano, per il periodo 01.01.2008/31.12.2010; l'aggio di riscossione è del 18,20%.

La quota spettante al Comune è quindi del 81,80% dell'importo riscosso:

- ris. 1010030 Imposta comunale sulla pubblicità	€ 24.000,00
- ris. 1030110 Diritti sulle pubbliche affissioni	€ 11.800,00

A norma del comma 5 dell'art. 24, del citato D. Lgs. n. 507/93, il provento delle sanzioni amministrative di detti tributi è destinato al potenziamento e miglioramento del servizio e dell'impiantistica comunale, nonché alla redazione e aggiornamento del piano generale degli impianti pubblicitari.

d) Compartecipazione al gettito IRPEF

L'ente ha previsto al titolo I la somma di € 131.641,00 a titolo di compartecipazione IRPEF, I suddetti dati sono stati rilevati dal sito internet del Ministero dell'Interno

Per l'anno 2010 è stato previsto l'importo di € 140.000,00 e per l'anno 2011 l'importo di € 150.000,00 incrementi previsti in base all'aumento della base imponibile nel triennio .

e) Altre entrate tributarie

Il gettito dell'addizionale energia elettrica è previsto in € 108.518,00 (allocato alla risorsa 1010040). Il relativo importo risulta comunicato dall'Enel. A seguito della liberalizzazione del servizio i versamenti dal 2008 sono effettuati anche da altri soggetti erogatori di energia.

Il Collegio rileva che l'ente non ha aumentato i tributi propri ed ha pertanto rispettato il comma 30 dell'art. 77 bis del D.L. 25.06.2008, n. 112 che prevede: "Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)".

TITOLO II - Entrate da trasferimenti

f) Trasferimenti correnti dello Stato

I trasferimenti correnti dello Stato a carattere generale sono stati inseriti per gli anni 2009, 2010 e 2011 per gli stessi importi resi disponibili sul sito del Ministero dell'Interno relativamente all'anno 2009. I trasferimenti correnti dello Stato finalizzati all'ammortamento dei mutui sono stati rilevati dalla comunicazione del Ministero dell'Interno per l'anno 2009 con le riduzioni per estinzione di mutui originari (€ 1.067,00 per l'anno 2010 – € 21.936,00 per l'anno 2011).

I trasferimenti iscritti in bilancio sono i seguenti:

2010130 Trasferimenti correnti dello Stato a carattere generale	€	1.246.148,00
2010140 Trasferimenti correnti dello Stato finalizzati	€	59.617,00

g) Trasferimenti correnti dalla Regione

I trasferimenti correnti dalla Regione allocati alle categorie II e III, ammontano ad un totale di € 1.031.066,00, più precisamente:

- risorsa 2020230 Funzioni nel settore sociale	€ 915.000,00
- risorsa 2020250 Altri contributi e trasferimenti della regione	€ 40.000,00
- risorsa 2030340 Funzioni nel settore sociale (delegate)	€ 76.066,00

h) Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

I trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico allocati alla categoria V, ammontano ad un totale di € 129.320,00, di cui € 105.000,00 per la gestione del sistema bibliotecario "Legenda".

TITOLO III - Entrate extratributarie

i) Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Il comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del Dlgs. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio Comunale, il Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

L'art. 18 della legge finanziaria 2000 apporta "Modifiche al decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446" che sono limitate all'art. 63, il quale disciplina il COSAP.

Il Comune a seguito di gara ad evidenza pubblica ha affidato la concessione del servizio di riscossione e accertamento COSAP all'AIPA di Milano, per il periodo 01.01.2008/31.12.2010; l'aggio di riscossione è del 18,20%.

Il gettito previsto sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2009 ammonta a € 45.600,00 (ris. 3020881).

l) Canone per la raccolta e depurazione acque di rifiuto "Fognatura e depurazione"

A decorrere dall'01/01/1999, in base all'art. 31 c. 28 della legge 448/98, il corrispettivo dei servizi di depurazione e fognatura costituisce quota di tariffa ai sensi dell'art. 13 della legge 05/01/1994 n. 36. Il Comune ha affidato in concessione il servizio dal 01.11.2001 prevedendo un'entrata pari all'1% del gettito del canone ed il rimborso integrale dei mutui in ammortamento per il servizio di fognatura e depurazione. Per l'anno 2009 relativo alla depurazione e fognatura è prevista un'entrata di € 92.534,00 (ris. 3010680), rispetto a un costo d'esercizio del servizio idrico - integrato di € 97.297,20. Al costo del servizio occorre aggiungere l'ammortamento dei mutui per € 52.532,04 con una percentuale di copertura del 61,75%

m) Sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada

Il provento, previsto in € 98.000,00 (di cui € 38.000,00 per emissione ruolo coattivo) è allocato al tit. III° Entrate extra tributarie Cat. I° "Proventi servizi pubblici", alla risorsa 3010510 "Polizia municipale - risorse finalizzate codice della strada", ed è destinato nella quota del 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4 dell'art. 208 del D.L. 285/92 e di questi il 10% a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli: pedoni, ciclisti, bambini, anziani e disabili.

n) Proventi da beni patrimoniali

La previsione è effettuata sulla base delle locazioni e concessioni in corso e programmate per il 2009 applicando il canone aggiornato ai sensi dell'art. 9 della legge n. 537/93 e per il patrimonio indisponibile un canone conforme all'art. 32 della legge n. 724/94.

La previsione di entrata è di complessive € 125.000,00, allocati al titolo III, categoria II, risorsa 3020860 "Gestione dei fabbricati" per € 57.000,00 e risorsa 3020880 "Gestione beni diversi" per € 68.000,00.

o) Verifica del recupero sulla spesa complessiva per i servizi produttivi ed i servizi a domanda individuale

E' da precisare che dall'01.01.1994 non sussiste l'obbligo di copertura minima del costo dei servizi pubblici per tutti gli Enti non strutturalmente deficitari (art. 45 comma 2 Dlgs. 504/92). In effetti sulla base dei parametri di cui al Dm. 30.09.1993 modificato con Dm. 09.06.1994, con Dm. 09.03.1996, con Dm. 06.06.1997, infine con Dm. 227 del 06.05.1999, il Comune non risulta strutturalmente deficitario. Ad ogni buon fine si forniscono comunque i seguenti dati:

Servizi a domanda individuale

L'Amministrazione ha attivato, quale servizio a domanda individuale, la mensa scolastica per la refezione degli alunni, asilo nido, casa di riposo, il museo comunale e la pesa pubblica.

Per la casa di riposo il Collegio dei Revisori ha verificato, con esito positivo, che le entrate, le uscite e gli oneri del personale addetto a mansioni promiscue fossero addebitati alla casa di riposo nella misura corrispondente alle prestazioni rese.

Alla luce di quanto sopra, dal raffronto fra entrate e spese di competenza della casa di riposo è emerso che i costi del servizio stesso risultano coperti dalle correlative entrate nella misura del 94,95%. Più specificatamente:

Entrate € 2.037.897,00

Spese € 2.146.261,50

Analoga verifica è stata svolta per:

- il servizio mensa ad uso scolastico, per il quale il tasso di copertura calcolato fra entrate ed uscite, risulta del 69,70%. Più specificatamente:

Entrate € 152.349,00

Spese € 218.574,00

- l'asilo nido, per il quale servizio il tasso di copertura calcolato fra entrate ed uscite, risulta del 47,16%. Più specificatamente:

Entrate € 130.820,00

Spese € 277.407,00

- il museo comunale, per il quale servizio il tasso di copertura calcolato fra entrate e spese risulta essere del 26,51%. Il museo è chiuso per lavori di manutenzione straordinaria, riaprirà nel corso del primo semestre 2009.

Più specificatamente:

Entrate € 67.901,00

Spese € 256.087,00

- la pesa pubblica, per il quale servizio il tasso di copertura calcolato fra entrate e spese risulta essere del 329,89%. Il servizio è svolto con pesatura automatica previo inserimento dell'importo dovuto.

Più specificatamente:

Entrate € 8.000,00

Spese € 2.425,05

CONSIDERAZIONI

Il Collegio rileva che non sono state adeguate le tariffe dei servizi in funzione dei maggiori costi di gestione.

L'entrata corrente ha subito le seguenti variazioni:

	PREVISIONE 2009	CONSUNTIVO 2007
Titolo I° - Entrate tributarie	€ 2.122.010,00	€ 2.358.915,44
Titolo II° - Trasferimenti correnti	€ 2.466.151,00	€ 2.283.236,82
Titolo III° - Entrate extratributarie	€ 3.442.668,00	€ 2.602.128,52

SPESE CORRENTI

E' stata effettuata una verifica analitica della classificazione economica delle spese correnti (titolo I°). Più specificatamente risulta che:

a) Spese per il personale dipendente (int. I)

La spesa per il personale dipendente, comprensiva degli oneri previdenziali e assistenziali, è prevista in € 1.955.331,00 per un totale di n. 63 dipendenti e l'incidenza complessiva del personale utilizzato sulla spesa corrente è del 24,89%, mentre il rapporto popolazione / dipendenti è di 122,34 (popolazione al 31.12.2008 7.708/63 dipendenti).

b) Spese per l'acquisto di beni di consumo e/o materie prime (int. II)

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e/o materie prime ammontano a € 340.966,00.

c) Spese per prestazioni di servizi (int. III)

Le spese per prestazioni di servizi ammontano a € 4.536.794,00.

d) Utilizzo di beni di terzi (int. IV)

Le spese per l'utilizzo di beni di terzi ammontano a € 2.320,00.

e) Spese per trasferimenti (int. V)

Le spese per trasferimenti ammontano a € 515.916,00.

f) Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti (prospetto riepilogativo mutui)

La previsione di spesa per gli oneri finanziari è supportata dal quadro predisposto dall'ufficio Ragioneria dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2008, ed ammonta a complessivi € 657.060,36 (quota capitale € 390.820,01 – quota interessi € 265.240,35 – quota interessi per eventuali anticipazioni di cassa € 1.000,00).

g) Spese per imposte e tasse (Int. VII)

Le spese per imposte e tasse ammontano a € 116.136,00.

h) Spese per oneri straordinari della gestione corrente (Int. VIII)

Le spese previste per oneri gestionali straordinari è di € 32.000,00.

i) Spese per ammortamento dell'esercizio (Int. IX)

In riferimento all'art. 167 comma 1 del Tuel, come modificato dall'art. 27 della legge 448/2001, è stato eliminato l'obbligo di iscrizione in bilancio delle quote di ammortamento, ai sensi degli artt. 167 e 229 del D.Lgs. 267/2000.

l) Fondo svalutazione crediti (Int. X)

Il fondo svalutazione crediti è iscritto in bilancio al titolo I, funzione 01, servizio 08, intervento 1010810 ed ammonta a € 2.000,00.

m) Fondo di riserva (Int. XI)

Il fondo di riserva è stato iscritto al titolo 1, funzione 01, servizio 08, intervento 1010811 ed ammonta a € 89.619,40. Il suddetto fondo rappresenta il 1,14% delle spese correnti, ammontanti a € 7.857.333,40, pertanto è nei limiti previsti dall'art. 166, comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (minimo 0,30% - massimo 2%).

Le spese correnti riepilogate secondo l'analisi economico-funzionale sono così previste:

PREVISIONE 2009

DESCRIZIONE	IMPORTO	PERC.
- personale	1.955.331,00	24,89%

- acquisto beni consumo o mat. Prime	340.966,00	4,34%
- prestazioni di servizi	4.536.794,00	57,74%
- utilizzo di beni di terzi	2.320,00	0,02%
- trasferimenti correnti	515.916,00	6,57%
- interessi passivi e oneri finanziari	266.251,00	3,39%
- imposte e tasse	116.136,00	1,48%
- oneri straordinari	32.000,00	0,40%
- fondo svalutazione crediti	2.000,00	0,03%
- fondo di riserva	89.619,40	1,14%
TOTALE	7.857.333,40	100,00%

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le entrate e le uscite in conto capitale del Comune risultano così ripartite:

1) ENTRATE

TITOLO IV		€ 1.914.524,36
- cat. 1 - alienazione beni patrimoniali	€	419.510,00
- cat. 2 - trasf. capitali dallo Stato	€	1.178,00
- cat. 3 - trasf. capitali dalla Regione	€	271.324,24
- cat. 4 - trasf. Capitali da altri enti settore pubblico	€	17.512,12
- cat. 5 - trasf. capitali da altri soggetti	€	1.205.000,00
TITOLO V		€ 1.462.281,53
- cat. 3 - assunzione mutui e prestiti	€	1.462.281,53
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE		
ANNO 2008		€ 469.208,37
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI		€ 3.846.014,26

2) SPESE

TITOLO II		<u>€ 3.699.320,26</u>
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI		€ 3.699.320,26*

La differenza tra spese di investimento e entrate in conto capitale ammonta a € 146.694,00 derivante da:

Avanzo economico destinato a spese di investimento (di cui € 7.306,00 derivanti dall'economia sulla rinegoziazione dei mutui ai sensi del D.M. Economia e Finanze 20 GIUGNO 2003 di cui alle delibere di Consiglio n. 49 del 02.07.2003 e n. 54 del 25.09.2003)	€ 7.306,00 (+)
Oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente – art. 2, comma 8, legge 244/2007 – quota massima del 50%	€ 100.000,00 (-)
Oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio – art. 2, comma 8, legge 244/2007 – quota massima del 25%	€ 50.000,00 (-)
Oneri di urbanizzazione – monetizzazione aree – quota 8% da destinare agli edifici di culto ai sensi della L.R. 11.03.2005, N. 73	€ 4.000,00 (-)
Totale	€ 146.694,00 (-)

* In relazione agli investimenti previsti si osserva che è stato redatto il programma degli investimenti e delle opere pubbliche secondo le attuali norme in vigore, il regolamento sui lavori pubblici di cui alla legge 109/94 e successive modifiche (leggi 215/95 e 415/98).

* E' stata esaminata la tipologia delle entrate derivate da prestiti ed è stato verificato che per ogni finanziamento siano state rispettate le norme di legge sulla capacità di indebitamento dell'Ente.

Da un controllo dei piani di ammortamento dei mutui in essere e di quelli che entreranno in ammortamento nel 2008 si è provveduto a verificare che l'ammontare degli interessi sui mutui per l'anno 2009, pari a € 266.240,35 (mutui € 265.240,35 oltre ad € 1.000,00 per anticipazione di cassa) risultano essere contenuti nella misura del 15% dell'ammontare dei primi tre titoli delle entrate del consuntivo relativo all'anno 2007 (art. 204 del Dlgs. 267/2000 come modificato dall'art. 1, comma 698, della legge 296/2006). Più specificatamente:

COMPATIBILITA' GENERALI DI INDEBITAMENTO
A LUNGO TERMINE

Entrate di parte corrente		
tit. I	€ 2.358.915,44	
tit. II	€ 2.283.236,82	
tit. III	€ 2.602.128,52	<u>€ 7.244.280,78</u>
Entrate finanziarie correnti delegabili (rendiconto 2007)		€ 7.244.280,78
		=====
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (15% delle entrate finanz. correnti art. 204 D.Lgs. 267/2000)		
		€ 1.086.642,12
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno a cui si riferisce il presente bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi (-)		
		€ 266.240,35
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere		
		€ 820.401,77
		=====
Importo mutuabile alle condizioni previste dalla Cassa DD.PP. (tasso di interesse 4,076% per mutui ventennali):		
<u>Importo impegnabile</u>		€ 20.127.619,48
0,04076		=====

* Le spese di investimento risultano così finanziate:

1) mezzi propri

Tit. IV - cat. 1 "Alienazione di beni patrimoniali" € 419.510,00

Tit. IV - cat. 5 "Trasf. di capitale da altri soggetti"

(€ 1.205.000,00 - € 154.000,00 destinati spesa corr) € 1.051.000,00

2) mezzi di terzi

Tit. IV - cat. 2 "Trasferimenti di capitale dallo Stato" € 1.178,00

Tit. IV - cat. 3 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" € 271.324,24

Tit. IV - cat. 4 "Trasfer. di capitale altri enti settore pubblico" € 17.512,12

Tit. V - cat. 3 "Assunzione di mutui e prestiti"	€ 1.462.281,53
3) avanzo economico	€ 7.306,00
4) avanzo presunto di amministrazione 2008	€ <u>469.208,37</u>
Totale generale (1 + 2)	€ 3.699.320,26

Il totale complessivo delle entrate ammontanti a € 13.797.587,66 è uguale al totale complessivo delle uscite ammontanti a € 13.797.587,66.

Risulta altresì che il bilancio di previsione è corredato di tutti i quadri riassuntivi delle entrate e delle spese, di quelli relativi ai servizi produttivi ed agli altri servizi pubblici comunali, nonché degli allegati previsti dall'art. 172 del Dlgs. 267/2000 e successive modifiche.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA (art. 170 Dlgs. 267/2000)

La relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta e redatta sullo schema approvato con DPR 03/08/1998 n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

La sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali del comune (superficie, caratteristiche della viabilità, andamento della popolazione residente suddivisa per sesso e per età, composizione dei nuclei familiari, stato dei servizi pubblici);
- individuazione degli obiettivi;
- valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
- scelta delle opzioni;
- esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per l'entrata la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative e individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale, evidenziando l'andamento storico delle stesse.

Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i

programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

La relazione previsionale e programmatica, tenendo conto dei Piani Finanziari già approvati nei precedenti esercizi, indica le modalità di esecuzione della spesa, da valere quali indirizzi del Consiglio alla Giunta ai sensi dell'art. 42 del Dlgs. 267/2000; motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte e gli obiettivi e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, mediante i seguenti elementi:

- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
- il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
- gli strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici.

La relazione previsionale e programmatica contiene per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio, inoltre elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati.

Infine contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo (art. 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165), tesi a evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa.

Inoltre la relazione previsionale e programmatica contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano delle opere pubbliche, determinando sulla base del bilancio approvato dal Consiglio gli obiettivi di gestione e ad affidare gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie ai responsabili dei servizi.

Quanto sopra, correlato al riepilogo degli investimenti effettuati nei vari settori nell'ultimo triennio come trend storico, consente di porre in evidenza le nuove necessità in termini di servizi sociali, attività produttive, di strutture e di stabilirne le priorità.

Ciò in effetti viene puntualmente descritto nel piano triennale degli investimenti (titolo II), che si conclude con i seguenti dati complessivi:

- Anno 2009	€ 3.699.320,26
- Anno 2010	€ 846.984,00
- Anno 2011	€ 3.063.484,00

per un complesso di programmi nel triennio in esame ammontanti a € 7.609.788,26.

BILANCIO PLURIENNALE TRIENNALE (art. 171 Dlgs. 267/2000)

Lo schema di bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dall'art. 171 del Dlgs. 267/2000 ed allo schema previsto dal Dpr. 194/96, nel quale vengono sintetizzati i dati corrispondenti agli elementi contenuti nella relazione previsionale e programmatica. Le previsioni sono esposte solo in termini di competenza.

Le entrate sono suddivise in Titoli e, nell'ambito di ciascun Titolo, in Categorie, secondo la natura e in Risorse secondo l'oggetto.

Le spese organizzate per programmi ed in ciascuno di essi distinte per spese consolidate, di sviluppo e di investimento, risultano valutate secondo i criteri che, in base agli elementi attualmente disponibili, alla situazione della finanza locale, ai tassi d'inflazione programmati, all'attivazione di nuove opere e servizi, assicurano alle previsioni effettuate il massimo dell'attendibilità attualmente possibile. Le previsioni del primo anno coincidono con le corrispondenti previsioni del bilancio annuale. Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari e in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

Più specificatamente nel bilancio preventivo per l'esercizio 2009 e pluriennale 2009-2011:

a) le entrate e le spese risultano così distinte:

ENTRATE	PREV. 2009	PREV. 2010	PREV. 2011
----------------	-------------------	-------------------	-------------------

Titolo I	2.122.010,00	2.030.318,00	2.050.318,00
Titolo II	2.466.151,00	2.480.084,00	2.474.215,00
Titolo III	3.442.668,00	3.475.255,00	3.477.025,00
Titolo IV	1.914.524,36	839.678,00	1.706.178,00
Titolo V	1.978.738,53	666.457,00	1.866.457,00
AVANZO PRESUNTO	503.495,77	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	12.427.587,66	9.491.792,00	11.574.193,00

SPESE	PREV. 2009	PREV. 2010	PREV. 2011
--------------	-------------------	-------------------	-------------------

Titolo I	7.857.333,40	7.750.342,00	7.613.303,00
Titolo II	3.699.320,26	846.984,00	3.063.484,00
Titolo III	870.934,00	894.466,00	897.406,00
TOTALE SPESE	12.427.587,66	9.491.792,00	11.574.193,00

Il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi e indica per ciascuno l'ammontare:

delle spese correnti di gestione - consolidata
- di sviluppo

delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011.

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentati al Consiglio ai sensi degli artt. 42, comma 3 e 46, comma 3 del Tuel;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- del programma degli investimenti di cui all'art. 14 della L. 109/94 e successive modifiche;
- degli impegni di spesa assunti a norma degli artt. 183, commi 2,6 e 7, e 200, comma 1 del Tuel;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- dell'eventuale rispetto del patto di stabilità interno.

L'importo dei mutui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2009 e nel bilancio pluriennale 2009/2011 rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000.

Risulta essere iscritta in bilancio l'anticipazione di tesoreria per € 516.457,00 per gli anni 2009, 2010 e 2011.

La relazione previsionale e programmatica, gli schemi di bilancio annuale e pluriennale, predisposti dalla Giunta, saranno presentati:

- 1) al Consiglio per l'informazione ai consiglieri, unitamente agli allegati come previsto dal regolamento di contabilità;
- 2) agli organismi di partecipazione e di consultazione come disposto dallo statuto e dai regolamenti comunali.

PATTO DI STABILITA'

La circolare n. 2 del 27.1.2009 emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha riportato dettagliatamente le regole sul patto di stabilità interno per gli anni 2008-2011. Relativamente al triennio 2009/2011 ha confermato il riferimento al saldo finanziario calcolato con la competenza mista (differenza fra entrate titoli I-II-III competenza -IV cassa e spese titoli I competenza e II cassa).

In particolare il patto di stabilità per gli anni 2009/2011 obbliga gli enti:

- a calcolare il saldo finanziario dell'anno 2007 con i criteri sopraindicati;
- determinare l'obiettivo di miglioramento.

Il Comune di San Benedetto Po non ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2007 ed aveva un saldo negativo calcolato con il criterio di competenza mista.

Gli obiettivi di miglioramento da raggiungere sono i seguenti:

- miglioramento del 70% per il 2009;
- miglioramento del 110% per l'anno 2010;
- miglioramento del 180% per il 2011.;

Gli obiettivi di miglioramento del Comune di San Benedetto Po sono stati calcolati con il sistema della competenza mista nei seguenti importi:

anno 2009: saldo finanziario di € - 672.250,19;

anno 2010: saldo finanziario di € + 224.083,40;

anno 2011: saldo finanziario di € +1.792.667,18.

Il bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 rispettano gli obiettivi di miglioramento stabiliti dalla legge finanziaria 244/2007 come risulta dal seguente prospetto riepilogativo allegato al bilancio di previsione che prevede i seguenti saldi:

anno 2009: saldo finanziario di € - 663.703,39;

anno 2010: saldo finanziario di € + 225.315,00;

anno 2011: saldo finanziario di € +1.808.255,00.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il piano esecutivo di gestione previsto dall'art. 169 del Dlgs. 267/2000 assegna ai responsabili dei servizi una parte dei capitoli di bilancio, come già previsto all'art. 14 del Dlgs. n. 29/93, considera in modo organico e complessivo le risorse finanziarie destinate ad essere utilizzate dal settore nel corso della gestione e comprende anche quelle relative al costo delle risorse umane e strumentali.

Il piano esecutivo di gestione entra nel dettaglio degli obiettivi posti dalla relazione previsionale e programmatica, deve descrivere lo stato dei singoli servizi, le rispettive necessità di consolidamento o di sviluppo, dare conto del quadro complessivo delle risorse disponibili e della capacità di ricorso al mercato finanziario, indicare la destinazione delle risorse per obiettivi, programmi, servizi e progetti, nonché porre in evidenza le spese correnti indotte dagli investimenti previsti nel periodo considerato.

Si ricorda che l'obbligo dell'introduzione del PEG è per gli enti con più di 15.000 abitanti, di fatto il PEG risulta indispensabile anche per i comuni con meno di 15.000 abitanti.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

1) Indice di autonomia finanziaria

Rappresenta ed evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti, segnalando in tale modo quanto la capacità di spesa sia garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40% il comune rileva condizioni di deficitarietà.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Più specificatamente:

Entrate proprie (Tit. I e III) x 100 =

Entrate correnti (Tit. I, II e III)

PREVISIONE 2009	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007
<u>5.564.678,00</u> = 69,29%	<u>5.312.458,85</u> = 78,13%	<u>4.961.043,96</u> = 68,48%
8.030.829,00	6.799.209,50	7.244.280,78

(nel periodo 1.1.2006/31.12.2007 è stato esternalizzato il servizio rifiuti)

2) Pressione finanziaria

Indica la pressione fiscale esercitata dall'Ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

Più specificatamente:

Tit. I delle entrate x 100 =

Tit. I, II e III delle entrate

PREVISIONE 2009	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007
<u>2.122.010,00</u> = 26,42%	<u>2.946.578,15</u> = 43,34%	<u>2.358.915,44</u> = 32,56%
8.030.829,00	6.799.209,50	7.244.280,78

3) Indice di dipendenza finanziaria dai trasferimenti

Titolo II delle entrate x 100 =

Tit. I, II e III delle entrate

PREVISIONE 2009	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007
<u>1.305.765,00</u> = 16,26%	<u>1.486.750,65</u> = 21,87%	<u>2.283.236,82</u> = 23,27%
8.030.829,00	6.799.209,50	7.244.280,78

(Riduzione contributo statale a fronte di maggior gettito presunto derivante da attività di regolarizzazione fabbricati ex rurali – contributo a compensazione per abolizione ICI sull'abitazione principale)

4) Indice di pressione para-fiscale

Titolo III delle entrate x 100 =

Tit. I, II e III delle entrate

PREVISIONE 2009	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007
<u>3.442.668,00</u> = 42,87%	<u>2.365.880,70</u> = 34,80%	<u>2.602.128,52</u> = 35,92%
8.030.829,00	6.799.209,50	7.244.280,78

(nel periodo 1.1.2006/31.12.2007 è stato esternalizzato il servizio rifiuti)

5) Pressione tributaria

Evidenzia il prelievo tributario medio pro capite. Più specificatamente:

Titolo I delle entrate =

N. Abitanti al 31.12.2006

ABITANTI AL 31/12/2006= 7.550

ABITANTI AL 31/12/2007= 7.643

ABITANTI AL 31/12/2008= 7.708

PREVISIONE 2009	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007
<u>2.122.010,00</u> = 275,30	<u>2.946.578,15</u> = 390,27	<u>2.358.915,44</u> = 308,64
7.708	7.550	7.643

ICI =
Popolazione al 31.12.

PREVISIONE 2009	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007
<u>1.412.120,00</u> = 183,20	<u>1.627.564,49</u> = 215,57	<u>1.712.059,00</u> = 224,00
7.708	7.550	7.643

6) Indice di intervento erariale e regionale

Evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.

Trasferimenti correnti erariali =

Abitanti al 31.12.

ABITANTI AL 31/12/2006 = 7.550

ABITANTI AL 31/12/2007= 7.643

ABITANTI AL 31/12/2008= 7.708

PREVISIONE 2009	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007
<u>1.305.765,00</u> = 169,40	<u>324.118,90</u> = 42,93	<u>1.084.314,10</u> = 141,87
7.708	7.550	7.643

(dal 2007 riduzione compartecipazione IRPEF dal 6,50% allo 0,69% e conseguente aumento dei trasferimenti ordinari dello Stato;

dal 2008 esenzione ICI per l'abitazione principale compensata con aumento dei contributi ordinari)

Trasferimenti correnti regionali =

Popolazione al 31.12.

PREVISIONE 2009	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007
<u>1.031.066,00</u> = 133,77	<u>1.037.436,66</u> = 137,41	<u>1.085.839,42</u> = 142,07
7.708	7.550	7.643

7) Grado di rigidità della spesa corrente

Evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse. Più specificatamente:

$$\frac{\text{Sp. personale (int. I) + Int. passivi (int. VI) + Rate mutui (Tit. III - Sez. II)}}{\text{Entrate correnti (Tit. I, II e III)}} \times 100 =$$

PREVISIONE 2009

$$\frac{1.955.331,00 + 266.251,00 + 354.477,00}{8.030.829,00} = 32,08\%$$

CONSUNTIVO 2006

$$\frac{2.058.197,43 + 248.459,33 + 265.634,90}{6.799.209,50} = 37,83\%$$

CONSUNTIVO 2007

$$\frac{2.029.332,21 + 227.017,13 + 371.449,29}{7.244.280,78} = 36,27\%$$

8) Spese in conto capitale media pro-capite

$$\frac{\text{Titolo II delle spese}}{\text{Popolazione al 31.12}} =$$

ABITANTI AL 31/12/2006= 7.550

ABITANTI AL 31/12/2007= 7.643

ABITANTI AL 31/12/2008= 7.708

PREVISIONE 2009

$$\frac{3.699.320,26}{7.708} = 479,93$$

CONSUNTIVO 2006

$$\frac{1.548.501,04}{7.550} = 205,10$$

CONSUNTIVO 2007

$$\frac{1.555.915,72}{7.643} = 203,57$$

CONCLUSIONI

In conclusione il Collegio dei Revisori dei conti

- vista la proposta di bilancio per l'esercizio 2009 ed esaminati i documenti contabili ad esso allegati;
 - visti il Decreto del Ministero dell'Interno in data 04.10.1991 e il Dm. 25.09.1997;
 - visto l'art. 239 comma 1, lett. B), del Dlgs. n. 267 del 18.08.2000;
 - visto il Dpr. 31.01.1996 n. 194;
 - vista la legge finanziaria n. 203 del 22.12.2008;
- nel riassumere anche i dati più sopra specificatamente dettagliati

giudica

a) in merito alla previsione corrente annuale

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2007;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

b) in merito alla previsione corrente pluriennale

attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) in merito alle previsioni per investimenti

conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;

coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dal Consiglio, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2009 saranno possibili solo previo reperimento dei relativi finanziamenti ed in particolare di prestiti o contributi di terzi.

Ritiene

coerente, a norma dell'art. 133 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione (linee programmatiche di mandato, PRG, programma opere pubbliche, piani economico-

finanziari, provvedimenti di riequilibrio, contratti, ecc.) e con quanto esposto nella relazione previsionale e programmatica.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei conti

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2009, sulla relazione previsionale e programmatica, sul bilancio pluriennale 2009/2011, nonché sui documenti allegati.

Invita l'Amministrazione Comunale

ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai sigg. consiglieri comunali per la discussione e l'approvazione del bilancio.

Dalla sede comunale, li 14 marzo 2009

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Caristia Maurizio _____

Dott. Claudio Montecchio _____

Rag. Bianchi Maurizio _____